Convoy cruise control (Final task 2011)

Antonio Natali

Alma Mater Studiorum - University of Bologna viale Risorgimento 2, 40136 Bologna, Italy antonio.natali@unibo.it

1 Lo scenario applicativo

Dopo un disastro ambientale, la protezione civile decide di allestire un convoglio di automezzi (convoy) per portare strumenti e beni di soccorso sul luogo del disastro. Il convoglio è formato da una colonna (line) di N (N>1) mezzi, nel primo dei quali risiede il responsabile della spedizione (chief) che si avvale di un sistema di controllo automatizzato denominato ConvoyCruiseControl o semplicemente CCC.

Ciascun elemento del convoglio è un veicolo (vehicle) in grado di muoversi in modo autonomo che deve però procedere tenendo una precisa posizione nella colonna, muovendosi alla velocità prefissata dal chief. Ciascun veicolo possiede un cruscotto (dashboard) che include un display che visualizza la velocità corrente (in Km/h e in Km/sec) e il numero dei chilometri percorsi.

Il veicolo in cui risiede il *chief* possiede un pannello di comandi (*controlPanel*) attraverso il quale si può:

- indicare ai mezzi la velocità di crociera (speed) in Km/sec. Il valore di speed
 può essere definito scrivendo un'espressione (ad esempio 120/60/60) in un
 dispositivo di input. L'espressione può essere inviata ai mezzi attraverso un
 opportuno pulsante di comando (denominato setSpeed);
- inviare ai mezzi il comando di partenza (start) e il comando di arresto (stop);

Il cruscotto relativo al CCC sul mezzo del chief è dotato di un display simile a quello degli altri vehicle e di un ulteriore display che visualiiza un indicatore (flag) per ciascun vehicle; questo flag assume il colore verde (green) quando il corrispondente vehicle è operativo e il colore rosso (red) quando il vehicle è inabilitato a procedere.

Un vehicle può eseguire il comando start solo dopo che ha ricevuto il valore di speed e deve segnalare a CCC che è abilitato a procedere. Il CCC provvede a:

- accendere i flag in modo opportuno non appena giungono le informazioni sullo stato da parte dei singoli vehicle;
- inviare in modo automatico il comando di stop a tutti i vehicle (incluso quello su cui esso risiede) non appena uno di questi segnala di non essere in grado di procedere;

- inviare ai vehicle il comando di setSpeed con il valore corrente della velocità di crociera;
- fare in modo che un vehicle inizi a muoversi in modo da lasciare una distanza di almeno DD metri dal vehicle che lo precede nella colonna.

Ogni veicolo, una volta partito, invia al CCC il valore della propria velocità ogni DT secondi Nel caso in cui, durante la marcia, un veicolo dovesse rallentare per un qualunque motivo, il CCC provvederebbe a impostare la velocità del convoglio al valore di quella del mezzo che ha rallentato. Nel caso in cui il valore della velocità di un veicolo non giunga entro R*DT secondi al CCC o un veicolo dovesse accelerare in modo autonomo, il CCC provvede a inviare il comando di stop al convoglio. Il caso in cui un veicolo è costretto a fermarsi viene cosniderato equivalente al caso in cui il veicolo è (diventa) non abile a procedere.

2 Il lavoro da svolgere

In questo quadro, viene chiesto di progettare e costruire il sistema software che realizza il ConvoyCruiseControl e i supporti necessari sui diversi vehicle. Al fine di mostrare il funzionamento del ConvoyCruiseControl prima della sua installazione sui mezzi fisici, viene chiesto di costruire un simulatore di vehicle e di convoy con riferimento ai seguenti valori:

- N = 3, DT = 2, DD = 100 m, R = 5
- speed = v * a ove v è definita dal chief ed a è un fattore di amplificazione che permette di eseguire la simulazione in modo accelerato. Ad esempio: a=9

Per rendere più dinamica la simulazione, si chiede di dotare (il simulatore di) ciascun *vehicle* di un cruscotto di comandi con cui poter incrementare / decrementare la velocità corrente del veicolo e di fermare il (funzionamento del simulatore del) veicolo stesso.

